

FINANZIARIA 2006: AMIANTO

SOLO L'EMENDAMENTO SUI MARITTIMI APPROVATO

(11 novembre 2005)

RESPINTI TUTTI GLI EMENDAMENTI SULL'AMIANTO, era stato accantonato solamente quello presentato dal relatore e riguardante i marittimi che però il Governo ha modificato inserendolo nel maxiemendamento e che testualmente ora afferma:

"comma 385. Per i lavoratori marittimi assicurati presso l'IPSEMA, la sussistenza e la durata dell'esposizione all'amianto sono accertate e certificate dall'IPSEMA. Per i predetti lavoratori, restano valide le domande di certificazione già presentate all'INAIL, in ottemperanza al decreto interministeriale del 27 ottobre 2004, emanato dal Ministro del Lavoro in attuazione dell'articolo 47 del decreto-legge n. 269 del 2003, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 326 del 2003."

L'interpretazione più autentica di questo comma della Legge Finanziaria 2006, è quello dato dal Governo nella relazione tecnica presentata in senato che recita:

"comma 385

descrizione della normativa

la disposizione stabilisce che le certificazioni relative alla esposizione all'amianto, ai fini dei benefici previdenziali previsti dalla legge n. 257 del 1992, come modificata dall'articolo 47 del decreto-legge n. 269 del 2003, per i lavoratori marittimi iscritti all'IPSEMA sono rilasciate dal medesimo Istituto.

Effetti finanziari

Poiché restano invariati i requisiti circa l'intensità e la durata dell'esposizione all'amianto richiesti per il riconoscimento dei benefici previdenziali, la disposizione non determina effetti sulla finanza pubblica".

Questo significa che le pratiche di certificazione dell'esposizione all'amianto per i marittimi devono essere esaminate e rilasciate dall'IPSEMA – utilizzando le domande presentate all'INAIL – e dovrà provvedere alla liquidazione dei benefici previdenziali così come modificate dal decreto del Governo del 2003 rispetto a quanto previsto dalla legge 257/1992. Questo avverrà quando la Finanziaria 2006 sarà definitivamente approvata dopo l'esame da parte della Camera dei Deputati, cioè entro la fine dell'anno.

Roma, 10 novembre 2005